

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Discussioni

Giovedì 6 luglio 2000 - Strasburgo

Edizione GU

► Commissione per le petizioni - Mediatore europeo



► **Gemelli (PPE-DE)**, *presidente della commissione per le petizioni*. - Signor Presidente, innanzitutto un ringraziamento al Mediatore europeo, signor Söderman, alle due relatrici, l'onorevole Lambert e l'onorevole Thors, a tutti i colleghi della commissione per le petizioni e al Segretariato.

La nostra premessa è costituita dalla convinzione che le Istituzioni siano strumento al servizio dei cittadini e, quindi, la presunta violazione del diritto del cittadino crea una crisi di fiducia verso le Istituzioni.

Oggi credo che abbiamo l'esigenza della formazione di un contesto giuridico complesso, complessivo, armonico e funzionale, quindi abbiamo anche l'esigenza di creare degli strumenti giurisdizionali: la Carta dei diritti, la formazione di un *corpus juris* che crei un diritto penale, un diritto civile e un diritto amministrativo, le procedure di accordo per il mutuo riconoscimento delle sentenze degli Stati membri, l'EUROPOL e gli accordi settoriali, la costituzione dell'OLAF come strumento di accertamento delle violazioni del diritto, la probabile creazione dell'istituzione di un Procuratore europeo che dovrebbe essere l'ufficio inquirente della Corte di giustizia, la distinzione tra l'esercizio del potere inquirente e del potere giudicante, la distinzione del profilo delle responsabilità penali, civili e amministrative: tutte cose, queste, strumenti che fanno progredire l'Unione europea. L'accordo quadro di ieri è una pietra miliare in questo senso.

Un'altra cosa vorremmo chiedere, in ultimo: che la commissione per le petizioni possa dare, come Parlamento, in codecisione, l'interpretazione autentica di alcune sue decisioni, e poi la modifica dei Trattati, nel senso della razionalizzazione di tutto il sistema giuridico e giurisdizionale e degli strumenti in atto.